

A.D. 1308

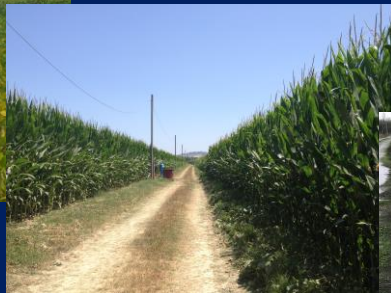
unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



La PAC 2023–2027: indicazioni per le imprese con particolare riferimento alla maiscoltura

Codigoro, 3 febbraio 2023



Angelo Frascarelli

Presidente ISMEA

Docente di Economia e Politica
Agraria all' Università di Perugia.



LE TAPPE DELLA PAC 2023-2027

- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- 31 marzo 2022: osservazioni della Commissione Ue al PSP italiano
- 16 novembre 2022: risposta alle osservazioni della Commissione ed invio PSP definitivo
- **2 dicembre 2022: approvazione del PSP Italia**
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5
Sostegno settoriale	2.088,0	417,6	5,7
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8
TOTALE	36.628,2	7.325,6	100,00



PIANO STRATEGICO PER LA PAC (PSP)

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

PIANO STRATEGICO PAC

**SOSTEGNO
SETTORIALE**

PAGAMENTI DIRETTI
(accoppiati e disaccoppiati)

**SVILUPPO
RURALE**

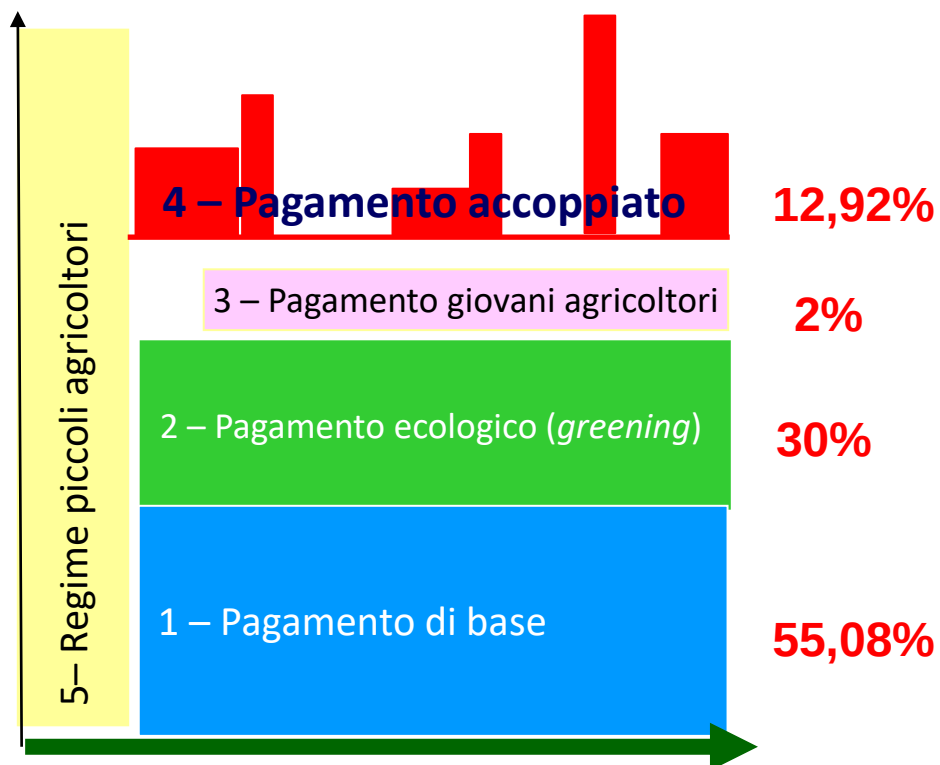
CCI	2023IT06AFSP001
Titolo in inglese	Italy CAP Strategic Plan
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
Versione	1.2
Primo anno	2023
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2023
Ammissibile fino a	
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Fondo/i interessato/i	FEAGA, FEASR
Data di creazione della relazione	16/11/2022 10:54



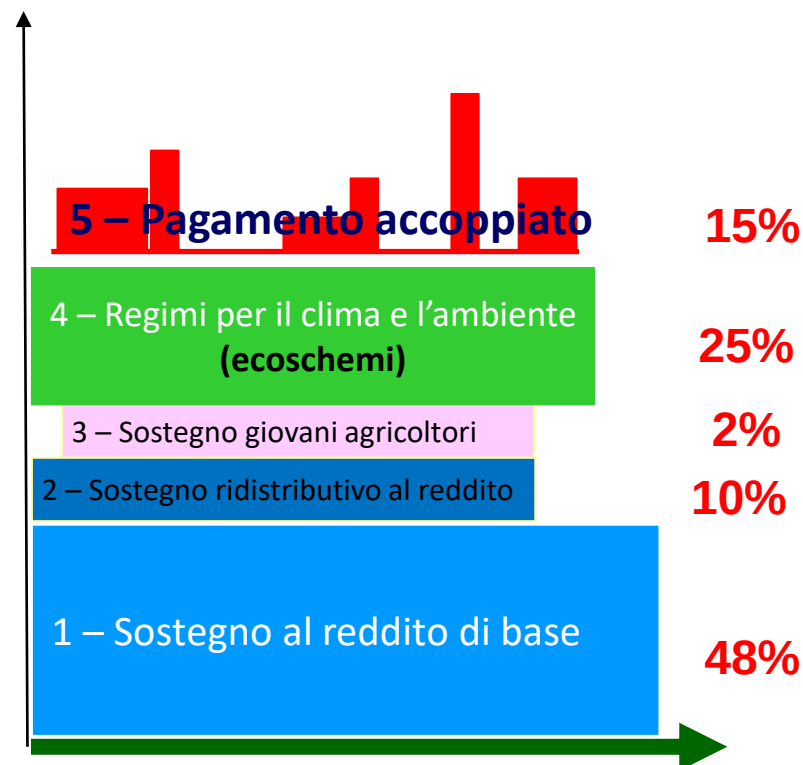
I PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI

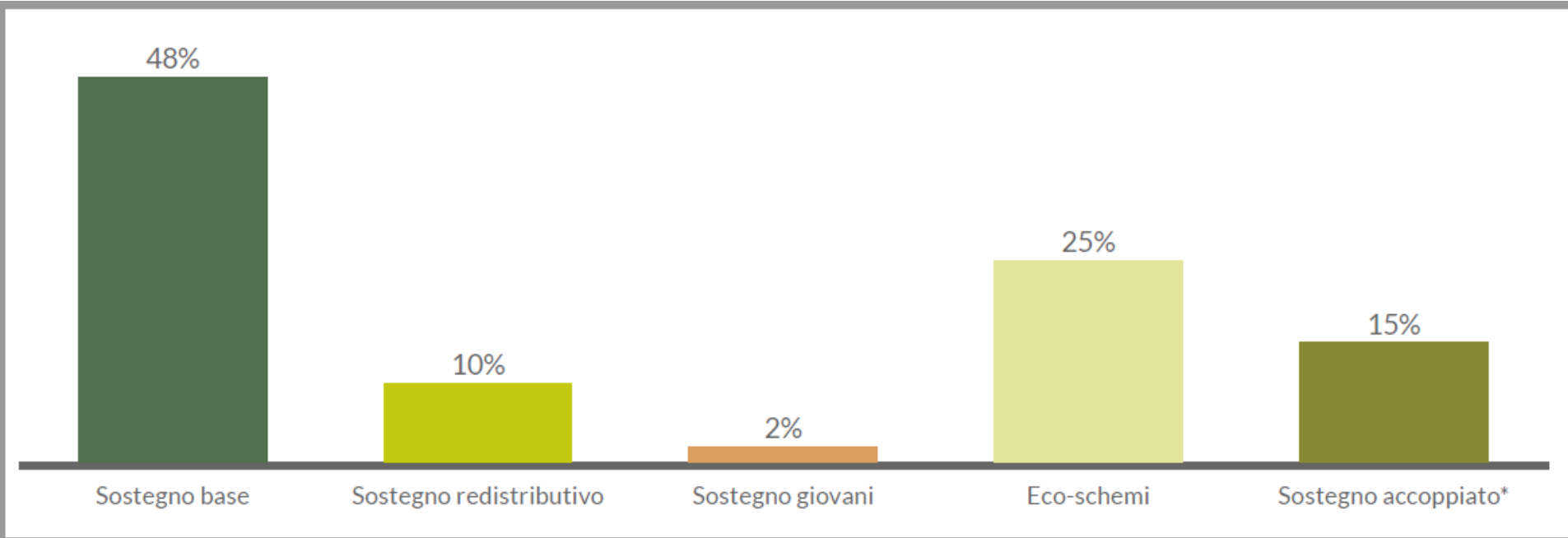
PAC 2015-2022



PAC 2023-2027



Distribuzione in % dei pagamenti diretti (PD)



Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022

Tipologia di pagamento	%
Pagamento di base	55,08
Pagamento greening	30
Sostegno per i giovani agricoltori	2
Sostegno accoppiato al reddito	12,92
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

PAC 2023-2027

%	Tipologia di pagamento
48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
25	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
2	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
13+2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)



PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.190.000
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.037.416
pagamento medio nazionale	euro/ha	167

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

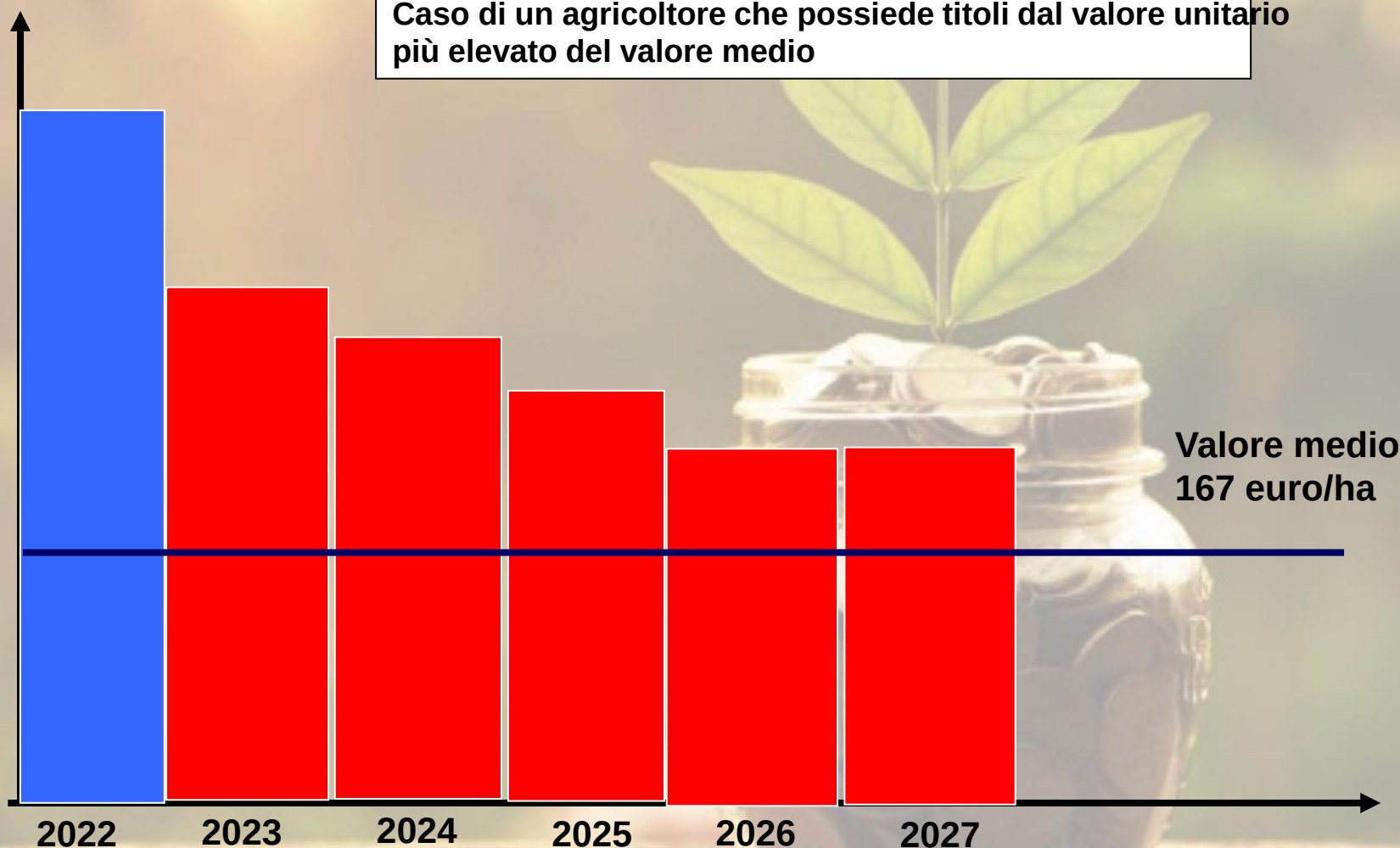
➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
 - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

I titoli 2023-2027 (1)

Euro

Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più elevato del valore medio



I titoli 2023-2027 (2)

Euro

Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più basso del valore medio

Valore medio
167 euro/ha

142 euro/ha
(85% del valore medio)



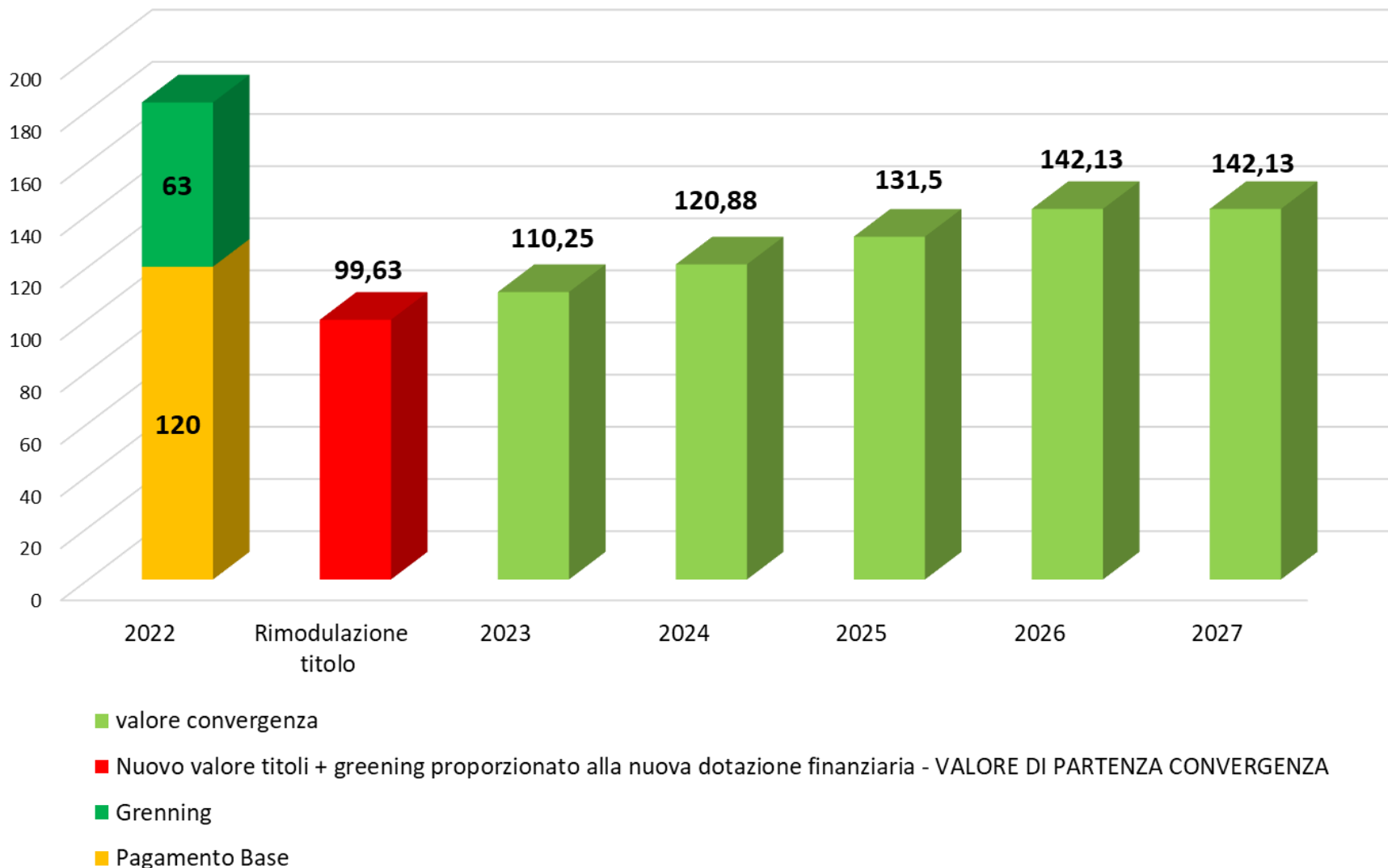
➤ il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

1. entro il 2026 una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;
 - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (142 euro); attualmente siamo al 60%;
2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:
 - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
 - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Titolo Basso

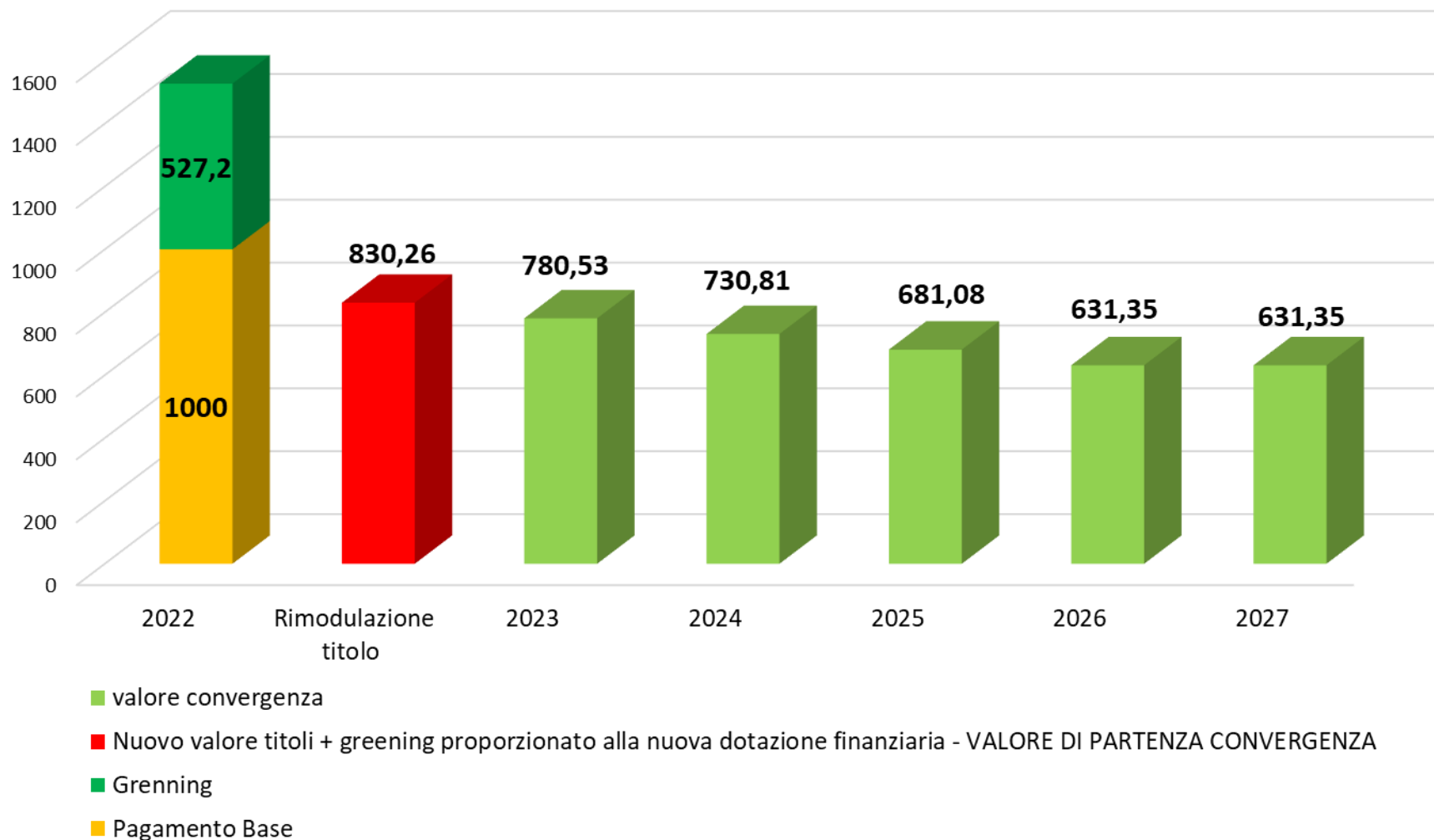
Esempio 1 – titolo con valore unitario di 120,00 €



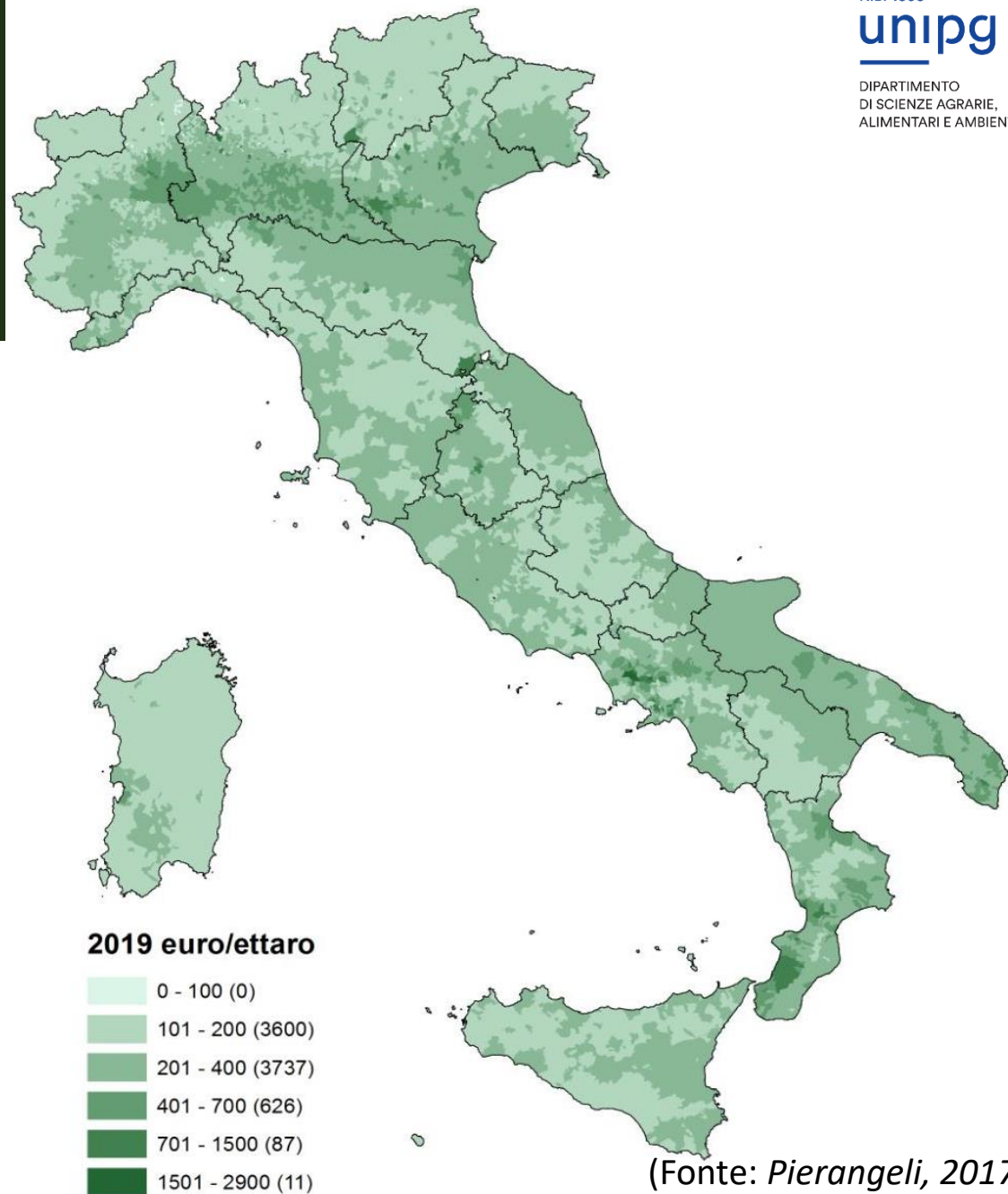
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Titolo alto

Esempio 2 – titolo con valore unitario di 1.000,00 €



LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI DIRETTI IN ITALIA (2019)



(Fonte: *Pierangeli, 2017*)

RISERVA NAZIONALE

- Rimane l'impianto esistente con l'assegnazione dei titoli o l'incremento del valore per:
 - **le fattispecie obbligatorie:**
 - giovani agricoltori;
 - nuovi agricoltori;
 - aventi diritto da decisioni giudiziarie.
 - **le fattispecie volontarie:**
 - zone montane;
 - zone svantaggiate;
 - a soggetti di ristrutturazione e sviluppo.
- Dimensione minima per accedere: 1 ettaro
- Età del richiedente: tra 18 e 60 anni (**novità**)
- Vincolo ai trasferimenti dei titoli: 3 anni (**novità**)

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
• 7 BCAA • 13 CGO	• 9 BCAA • 11 CGO • Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione) • Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

➤ Assicurare la **copertura vegetale** dei terreni agricoli a seminativo per **60 giorni consecutivi** nell'intervallo di tempo compreso **tra il 15 settembre e il 15 maggio** successivo (si controlla l'assenza di lavorazioni*), adottando una delle seguenti pratiche:

1. mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata (almeno 60 gg consecutivi tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo);
2. lasciare in campo i residui della coltura precedente, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

➤ Le Regioni e le P.A. possono disporre individuando il periodo di tempo in cui deve essere garantita la copertura all'interno comunque dell'intervallo temporale 15 settembre - 15 maggio successivo, **in funzione: dell'ordinamento culturale prevalente e/o dell'andamento storico della piovosità e/o delle caratteristiche pedologiche e di pendenza dei suoli.**

➤ Sono ammesse deroghe a tale obbligo per alcuni casi particolari.

Esempio: **colture sommerse (riso)****, condizioni climatiche anomale, terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi, semina di colture a perdere per la fauna, ecc..

*** Nelle camere di risaia l'erosione, infatti, è molto limitata dagli argini rilevati, la pendenza del terreno è nulla, le limitatissime quantità di terra e sostanza organica che dovessero comunque passare dalle "aperture" degli argini, sono recuperate dall'agricoltore durante la manutenzione dei canali adacquatori e colatori e re-inserite nella camera di risaia. Inoltre, l'interramento dei residui in autunno (invece di lasciarli in superficie), in condizioni del terreno adeguate alle lavorazioni, ne accelera la degradazione, riducendo la metano-genesi nella successiva campagna con la risaia sommersa. I residui colturali rappresentano, infatti, l'unica fonte di carbonio per il suolo in risicoltura e sono, pertanto, da valorizzare con operazioni di interramento nelle migliori condizioni pedologiche.*

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale).
- **Rotazione**: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
 - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
 - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops) che coprono una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali (ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni).

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

➤ Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;
- i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- relativamente alle certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e a quelle condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

BCAA 7 – alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	mais	NO
2° anno	mais	
Esempio 2		
1° anno	grano	SI
2° anno	mais	
Esempio 3		
1° anno	loietto-mais	SI
2° anno	loietto-mais	
Esempio 4		
1° anno	riso	SI
2° anno	riso	

Anno zero 2024. BCAA 7 è baseline per ECO 4 e ACA.

La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512), **intendendo il 2024 come anno «zero».**

Anno	Coltura	Ammissibilità
Esempio 1		
2023	Mais	SI
2024	Mais	
2025	Girasole	
Esempio 2		
2023	Mais	NO
2024	Mais	
2025	Mais	

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 ed alcune ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare la rotazione delle colture sono quelli che richiedono a premio:
 - **eco-schema 4;**
 - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi**, destinate ad **superfici ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.

BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi



- A. i terreni a riposo, le fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5);
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi;
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

N.B.

- Le ***colture azotofissatrici*** non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi;
- ***Terreno a riposo***: intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.





Margine di campo

A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



Margine di campo



Fossato



20 2 2009

Fossato



Muretto tradizionale



Terreno a riposo



**BCAA 8 –
Coefficienti di
ponderazione
aree ed
elementi non
produttivi**

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 3 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle	Larghezza compresa tra 1 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura <20%	2
Terreni lasciati a riposo		1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 3 m	1,5
sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 4 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie $\leq 3000 \text{ m}^2$	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1





BCAA 8 (2) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Sono esentate le aziende:
 - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.

BCAA 8 (3) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512).
- Nelle aree ed elementi non produttivi, oggetto di deroga, non è possibile coltivare **mais e soia** e **bosco ceduo a rotazione rapida**, ma è possibile impiegare prodotti fitosanitari

BCAA 8 per il 2023

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- **Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 8.**
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare il 4% di aree non produttive sono quelli che richiedono a premio:
 - **eco-schema 4;**
 - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

LA CONDIZIONALITÀ SOCIALE



- UE: attuazione volontaria nel 2023, obbligatoria nel 2025.
- IT: attuazione obbligatoria nel 2023.
- **Rispetto delle norme fondamentali relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti;**
- Applicazione di **sanzioni** proporzionate, efficaci e dissuasive per gli agricoltori che non rispettano i requisiti;
- **Clausola di valutazione del sistema** tramite uno studio da realizzare dopo due anni dall'inizio dell'applicazione della condizionalità sociale.

Le violazioni in materia di occupazione e legislazione sociale costituiscono una condizionalità per gli agricoltori beneficiari dei pagamenti diretti

Autorità Competenti:

- a) Ispettorato nazionale del lavoro**, con competenze di controllo e sanzionatorie inerenti alle direttive 2019/1152/UE, 89/391/CE e 2009/104/CE;
- b) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco**, con competenze di controllo e sanzionatorie inerenti alla direttiva 89/391/CE;
- c) Ministero della salute e Regioni** (Aziende sanitarie locali), con competenze di controllo e sanzionatorie inerenti alle direttive 89/391/CE e 2009/104/CE.

Viene istituito un SISTEMA di FLUSSO DI DATI:

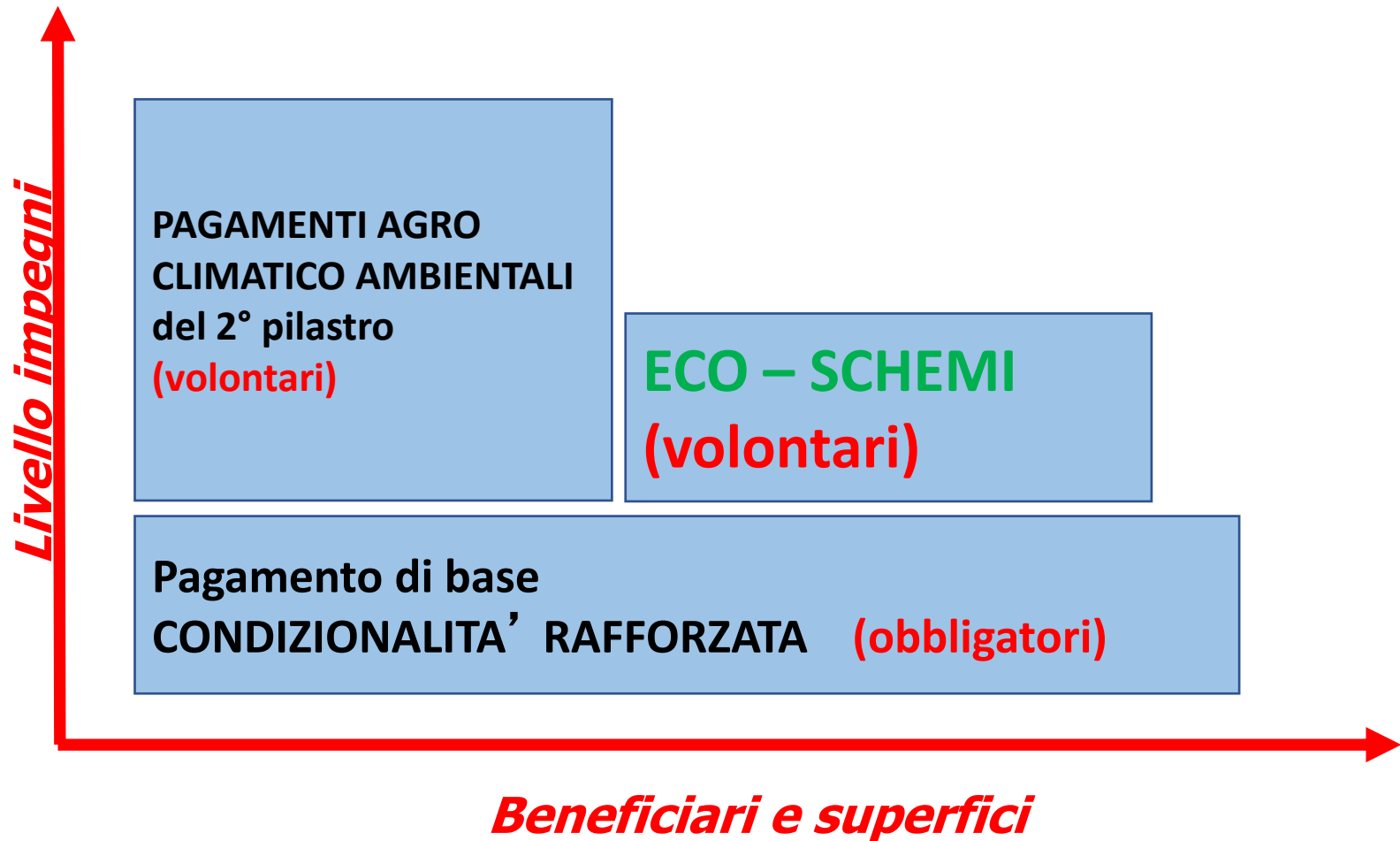


I REGIMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE (ECOSCHEMI)



25% del massimale

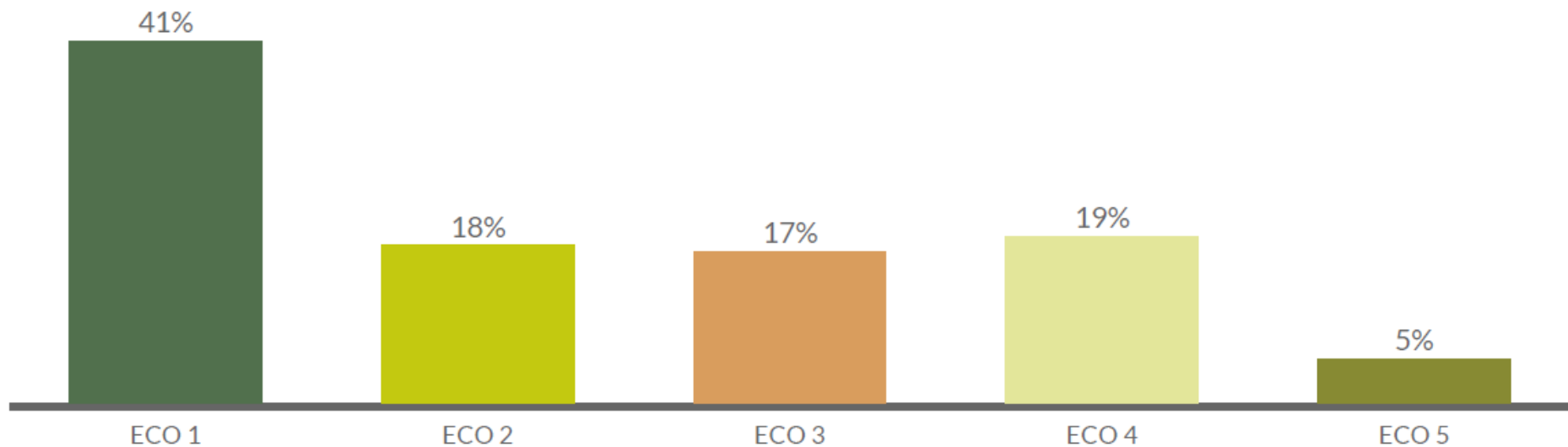
Nuova architettura verde



I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
Eco 1 – Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale	376.424.142	42,4%
Eco 2 – Pagamento per inerbimento delle colture arboree	155.325.576	17,5%
Eco 3 – Pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico	150.021.388	16,9%
Eco 4 – Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	162.662.918	18,3%
Eco 5 – Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori	43.359.550	4,9%
Totale eco-schemi	887.793.574	100,0%

Distribuzione in % degli ECOSCHEMI



I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
376,4 Milioni di €	155,3 Milioni di €	150,0 Milioni di €	162,6 Milioni di €	43,3 Milioni di €
42,4%	17,5%	16,9%	18,3%	4,9%
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



Sostenere il processo di transizione verso un **modello allevatorio più sostenibile** che:

- riduca **l'antimicrobico resistenza** (AMR);
- migliori il **benessere degli animali**;
- innalzi la **qualità e salubrità delle produzioni** agroalimentari.

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini (da latte e da carne)	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

Plafond specifico dell'ecoschema: € 376,42 milioni (42,4% del budget)

UBA= Unità di Bestiame Adulto

- **UBA:** l'unità di **misura della consistenza** di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equini di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Suini riproduttori > 50 KG	0.5
Altri suini (esclusi i lattonzoli)	0,3

Decreto n. 660087 del 23.12.2022 (MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0660087 del 23/12/2022)

Ulteriori Specifiche ECO1

Calcolo UBA

- I dati relativi agli allevamenti, agli orientamenti produttivi, ai relativi capi animali, alle UBA premiabili e necessari per il pagamento del presente eco-schema sono desunti da ClassyFarm e dalla BDN al **31 dicembre dell'anno di domanda**. Entro la medesima data, gli agricoltori provvedono, ove necessario, a correggere o aggiornare le informazioni presenti in BDN.
- **SUINI**: le UBA premiabili sono calcolate considerando le scrofe presenti in allevamento al **31 marzo dell'anno di domanda** ed i suini macellati nel corso dell'anno di domanda, escludendo dal calcolo le scrofe macellate.

Pagamento

- È concesso con priorità al detentore dell'allevamento.
- In presenza di **soccida**, il pagamento è eseguito con priorità al **soccidario**, salvo diverso accordo tra le parti.

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

LIVELLO 1

**Riduzione
dell'antimicrobico
resistenza (AMR)**



Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

OBIETTIVO LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza



- Indurre gli agricoltori in attività ad aderire ad un **percorso di riduzione dell'uso di antimicrobici** veterinari in allevamento → **Lotta alla antimicrobico resistenza**

Motivo:

- AMR è diventato un grosso pericolo in Europa;
- L'Italia è tra gli stati membri più a rischio.

Cosa è il DDD (Defined Daily Dose)



- La **dose giornaliera definita**, in inglese **Defined Daily Dose (DDD)**, è una **misura statistica del consumo di farmaco**, definita dal Collaborating Center for Drug Statistics Methodology dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).
- La definizione dell'OMS è: *"Il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale negli adulti»*.
- La DDD, adattata agli animali (DDDA), nel ECO 1 - livello 1 viene utilizzata per controllare il mantenimento del impiego antimicrobici (calcolati come media aziendale).
- In caso di *allevamenti misti* il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna categoria di animale e orientamento produttivo.
- La **DDD** viene calcolata tramite l'applicativo **Classyfarm**

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto	Descrizione
Impegno:	IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti: Fase 1: allevamenti con valore DDD che supera il valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata. Fase 0: allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
Classificazione allevamenti	In quattro quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale
Metodologia di calcolo	Mediana regionale: calcolata annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato Classyfarm. DDD per ogni allevamento: calcolati annualmente in funzione del impiego di antibiotici per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato Classyfarm.
Controllo	il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al pagamento:

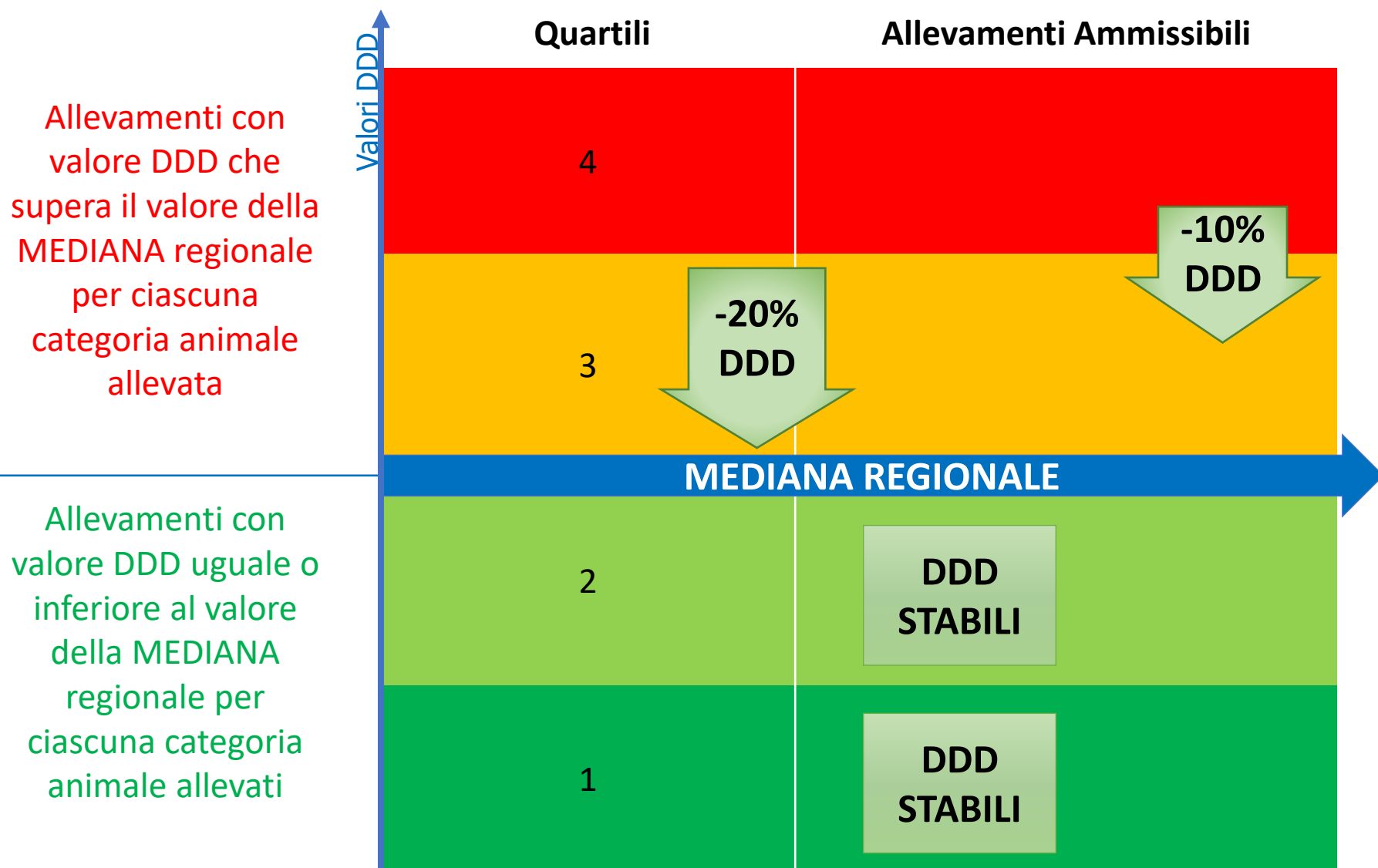
Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti che alla fine del periodo di osservazione della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:

- a. mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;**
- b. mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;**
- c. hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.**

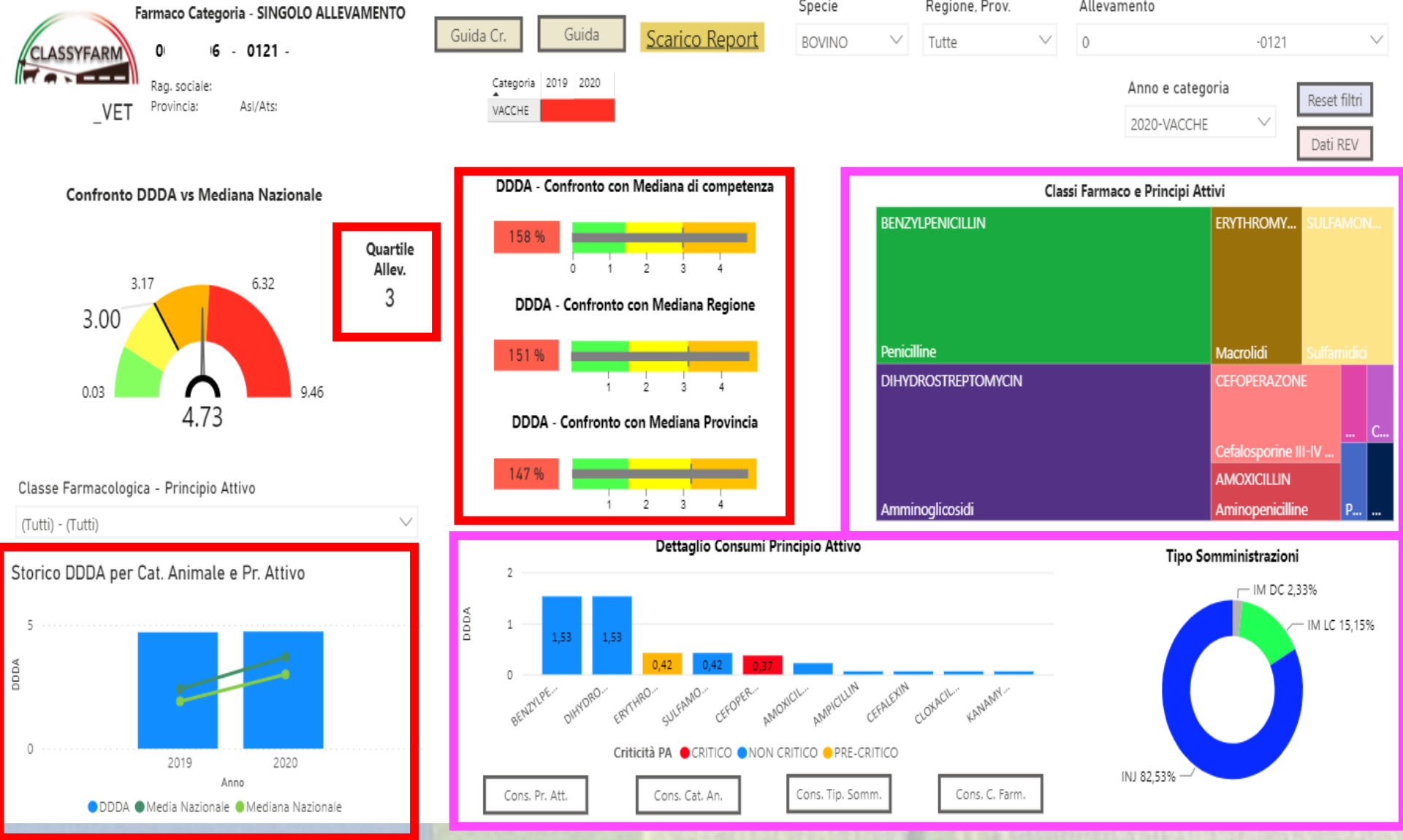
Sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini (da latte e da carne)
- Suini (Suini(per ciascuna categoria prevista in ambito Classyfarm))

Allevamenti Ammissibili al livello 1



Classyfarm su allevamento singolo



Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

LIVELLO 2

**Adesione al sistema
SQNBA e
pascolamento**



Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e pascolamento

Contenuto	Descrizione
Impegno	IM201 Adesione al sistema SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare, con pascolamento effettuato sulle superfici dichiarate dal richiedente e determinate nell'anno in domanda unica. Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).
Ammissibilità al pagamento	Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche: • Bovini da latte • Bovini da carne • Bovini a duplice attitudine • Suini (per ciascuna categoria prevista in ambito Classyfarm)
Obiettivo	L'adesione degli allevamenti al SQNBA permette di perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.
Controllo	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

Certificazione Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)

- Istituito dalla **legge del 17 luglio 2020, n. 77** e disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- Il **SQNBA** mira *ad assicurare un **livello crescente di qualità alimentare** e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, **migliorare le condizioni di benessere** e di salute degli animali e **ridurre le emissioni nell'ambiente**.*
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un **Organismo di Certificazione** scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf.
- Il diritto di **accesso** è garantito a **tutti gli operatori che si impegnano ad applicare la relativa disciplina e si sottopongono ai controlli previsti**.
- Requisiti per Operatori :
 - ✓ essere registrati o riconosciuti ai sensi della specifica normativa vigente;
 - ✓ aderire al sistema CLASSYFARM (obbligatorio);
 - ✓ soddisfare, laddove previsti, i prerequisiti d'accesso allo schema di certificazione per la specie animale;
 - ✓ rispettare i requisiti e le procedure definite in materia di certificazione SQNBA.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

Deroghe per il LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e pascolamento

Contenuto	Descrizione
Deroghe	È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA: - per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare e controllati dai rispettivi OdC; Regionale: per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti bovini di massimo 20 UBA nel 2022 per l'anno di domanda 2023, ridotte a 10 UBA negli anni successivi riferite all'anno di domanda precedente) che rispettano comunque gli impegni di pascolamento come stabiliti dallo SQNBA. Il pascolamento effettuato sulle superfici dichiarate dal richiedente e determinate nell'anno in domanda unica sia controllato e attestato rispettivamente dalle autorità (regionali/provinciali) territorialmente competenti (le Regioni interessate comunicano la deroga il 31 gennaio dell'anno di domanda);
Controllo	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

Eco-schema 4: Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

L'introduzione in **avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo** con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink.

- L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per:
- preservare la **fertilità dei suoli** e la biodiversità;
- ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni,
- salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.
- Contrastare i cambiamenti climatici (+S.O; -CO₂)

Eco-schema 4: Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
Obiettivo	L'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink. L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.
Ammissibilità	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Pagamento	110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN 132 €/ha).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
Plafond specifico dell'ecoschema	l'impatto è di 162,6 milioni di euro (18,3% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare l' avvicendamento almeno biennale (inserito nel piano di coltivazione) sulla medesima superficie con leguminose e foraggere , o colture da rinnovo , inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	colture leguminose e foraggere: non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. colture da rinnovo: è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica (solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria).
IM03:	Interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento (es. le stoppie). Fatta eccezione per le aziende zootecniche ovvero con capi in BDN (bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage) raggiungono <i>ipso facto</i> i medesimi obiettivi.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Classificazione colture

Classificazione			Colture	Possibilità
Colture leguminose e foraggere, o colture da rinnovo	Leguminose	Leguminose da granella	<i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i>	POSSONO succedere a sé stesse
		Leguminose foraggere	<i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>	
	Foraggere		<i>loietto, festuca, erba mazzolina ecc.</i>	
	Colture da rinnovo		<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana</i>	
Altre colture	Cereali a paglia		<i>grano tenero, grano duro, riso, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>	NON POSSONO succedere a sé stesse
	Ortive		<i>Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchini ecc.</i>	
	Altre colture..			

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Alcuni esempi di avvicendamento biennale

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - riso	No
Riso - riso	No
Mais - barbabietola	Si
Erba medica – erba medica	Si

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare l' avvicendamento almeno biennale (inserito nel piano di coltivazione) sulla medesima superficie con leguminose e foraggere , o colture da rinnovo , inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	colture leguminose e foraggere: non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. colture da rinnovo: è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica (solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria).
IM03:	Interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento (es. le stoppie). Fatta eccezione per le aziende zootecniche ovvero con capi in BDN (bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage) raggiungono <i>ipso facto</i> i medesimi obiettivi.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Avvicendamento, almeno biennale :			
IMPEGNO IM02	Leguminose e foraggere	Colture da rinnovo	Altre colture...
	Divieto uso diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari	Solo difesa integrata o produzione biologica	-
IMPEGNO IM03	Interramento residui escluse le az. zootecniche		

BCAA7-ECO4: Esempi

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Ammissibilità BCAA 7 / ECO 4
Grano	Mais	Grano	Mais	Si
Grano	Orzo	Grano	Orzo	Si BCAA7 / No Eco4
Mais	Soia	Mais	Soia	Si
Erba Medica	Erba medica	Erba Medica	Grano	Si
Loietto+Mais	Loietto+Mais	Loietto+Mais	Loietto+Mais	Si
Grano+Soia	Grano+Soia	Grano+Soia	Grano+Soia	Si
Grano+Mais	Grano+Mais	Grano+Mais	Grano+Mais	Si
Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Si
Mais	Grano+Mais	Grano+Sorgo	Mais	Si
Grano+Sorgo	Mais	Grano+Sorgo	Mais	SI
Grano+Mais	Mais	Grano+Mais	Mais	No BCAA7 / No Eco4

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

OBIETTIVI

- garantire la sopravvivenza degli insetti impollinatori;
- diffusione di colture di interesse apistico per garantire la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità.



Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Pagamento	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di: - 500 euro ad ettaro per i seminativi (600); - 250 euro ad ettaro per le colture arboree (300); (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	43,4 milioni (4,9% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2

Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Altea	<i>Althea officinalis</i>	
Anethum graveolens	<i>Anethum graveolens</i>	N / P
Achillea	<i>Achillea millefolium</i>	N / P
Ambretta comune	<i>Knautia arvensis</i>	N / P
Asfodelo	<i>Asphodelus luteus</i>	N
Basilico	<i>Ocimum basilicum</i>	N
Barba di becco orientale	<i>Tragopogon orientalis</i>	N
Brugo	<i>Calluna vulgaris</i>	N / P
Buglossa	<i>Anchusa azurea / Anchusa italica</i>	N
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	NP
Calendula officinalis	<i>Calendula officinalis</i>	N / P
Calendula	<i>Calendula arvensis</i>	P
Camelina	<i>Camelina sativa</i>	N/P
Camomilla bastarda	<i>Anthemis arvensis</i>	P
Camomilla dei tintori	<i>Cota tinctoria</i>	P
Campanula agglomerata	<i>Campanula glomerata</i>	
Campanula raponzolo	<i>Campanula rapunculus</i>	N / P
Carota "Open Pollinated" (OP)	<i>Daucus carota "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Cardo	<i>Cynara cardunculus</i>	N / P
Cardo da lanaioli	<i>Dipsacus fullonum</i>	
Carciofo	<i>Cynara cardunculus var. scolymus (Syn. Cynara scolymus)</i>	N / P
Cardo mariano	<i>Silybum marianum</i>	N / P
Calcatreppola	<i>Eryngium campestre</i>	N
Celidonia	<i>Chelidonium majus</i>	
Cicoria "Open Pollinated" (OP)	<i>Cichorium intybus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Colza "Open Pollinated" (OP)	<i>Brassica napus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Damigella	<i>Nigella damascena</i>	N / P
Dente di leone	<i>Leontodon hispidus</i>	N / P
Erba medica	<i>Medicago sativa</i>	N / P
Enula ceppitoni	<i>Inula viscosa</i>	P
Erica	<i>Erica spp.</i>	N / P
Falsa ortica purpurea	<i>Lamium purpureum</i>	N
Favino	<i>Vicia faba var. minor</i>	N / P
Fieno greco	<i>Trigonella foenum-graecum</i>	N / P
Fior di cuculo	<i>Lychnis flos-cuculi</i>	P

Angelo Frascarelli, PAC 2023-2027

Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Fiordaliso	<i>Centaurea cyanus</i>	N / P
Fiordaliso nerastro	<i>Centaurea nigrescens</i>	NP
Fiordaliso vedovino	<i>Centaurea scabiosa</i>	N / P
Galega	<i>Galenga officinalis</i>	N / P
Ginestra minore	<i>Genista tinctoria</i>	
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>	N / P
Girasole Elena	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Elena</i>	N / P
Girasole Peredovick	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Peredovick</i>	N / P
Girasole "Open Pollinated" (OP)	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Peredovick</i>	N / P
Gittaione	<i>Agrostemma githago</i>	P
Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	N / P
Lavanda officinale	<i>Lavandula angustifolia</i>	N
Lavanda selvatica	<i>Lavandula stoechas</i>	N
Lupinella	<i>Onobrychis viciifolia</i>	N / P
Lupino	<i>Lupinus angustifolium</i>	N / P
Malva	<i>Malva sylvestris</i>	N
Malva alcea	<i>Malva alcea</i>	NP
Malva canapina	<i>Althea cannabina</i>	
Margherita diploide	<i>Leucanthemum vulgare</i>	P
Medica lupulina	<i>Medicago lupulina</i>	N / P
Meliloto bianco	<i>Melilotus albus</i> / <i>Trigonella alba</i>	N / P
Meliloto comune	<i>Melilotus officinalis</i> / <i>Trigonella officinalis</i>	N / P
Melissa	<i>Melissa officinalis</i>	N
Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>	N
Mentastro verde	<i>Mentha spicata</i>	N
Mentuccia comune	<i>Calamintha nepeta</i> (Syn. <i>Satureja calamintha</i>)	N
Millefoglie	<i>Achillea millefolium</i> (gruppo di specie)	
Origano	<i>Origanum vulgare</i>	N
Papavero	<i>Papaver rhoeas</i>	P
Piombaggine europea	<i>Plumbago europaea</i>	
Potentilla recta	<i>Potentilla recta</i>	
Pratolina	<i>Bellis perennis</i>	P
Pratolina autunnale	<i>Bellis sylvestris</i>	
Radicchiella di Terrasanta	<i>Crepis sancta</i>	P
Radichiella dei prati	<i>Crepis biennis</i>	

Angelo Frascarelli, PAC 2023-2027

Eco-schema 5 seminativi (specie mellifere)

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Rafano	<i>Armoracia rusticana</i>	N / P
Ranunculus acris	<i>Ranunculus acris</i>	
Ranuncolo bulboso	<i>Ranunculus bulbosus</i>	
Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i>	
Ravizzone	<i>Brassica rapa</i>	N / P
Reseda bianca	<i>Reseda alba</i>	
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	N
Rucola selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i>	N / P
Santoreggia	<i>Satureja montana</i>	N
Salvia dei prati	<i>Salvia pratensis</i>	N
Scarlina	<i>Galactites tomentosus</i>	
Sedano selvatico	<i>Apium graveolens</i>	
Senape bianca	<i>Sinapis alba</i>	P
Senape bruna	<i>Brassica juncea</i>	P
Silene	<i>Silene (es.: S.alba, S.vulgaris, S.nutans)</i>	
Specchio di Venere	<i>Legousia speculum-veneris</i>	P
Stregonia siciliana	<i>Stachys italica (Syn. Sideritis italica)</i>	N
Sulla	<i>Hedysarum coronarium</i>	N / P
Tarassaco	<i>Taraxacum officinale</i>	N / P
Timo	<i>Thymus vulgaris</i>	N
Timo a fascetti	<i>Thymus longicaulis</i>	
Timo selvatico	<i>Thymus serpyllum</i>	N
Trifoglio incarnato	<i>Trifolium incarnatum</i>	N / P
Trifoglio ladino/bianco	<i>Trifolium repens</i>	N / P
Trifoglio resupinato/persico	<i>Trifolium resupinatum</i>	N / P
Trifoglio rosso	<i>Trifolium pratense</i>	N / P
Trifoglio sotterraneo	<i>Trifolium subterraneum</i>	N / P
Veccia comune	<i>Vicia sativa</i>	N / P
Veccia velutata	<i>Vicia villosa</i>	N / P
Vedovina	<i>Scabiosa triandra</i>	NP
Vedovina maggiore	<i>Cephalaria transsylvanica</i>	N / P
Verbena	<i>Verbena officinalis</i>	N
Veronica comune	<i>Veronica persica</i>	P
Visnaga comune	<i>Ammi visnaga</i>	N

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere in miscugli) , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno (rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA)
IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo- 30 settembre)
IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arborea oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

Plafond specifico per le colture arboree: 5,6 milioni di euro

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere in miscugli) , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno (rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA)
IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo- 30 settembre)
IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arborea oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

Plafond specifico per le colture arboree: 5,6 milioni di euro

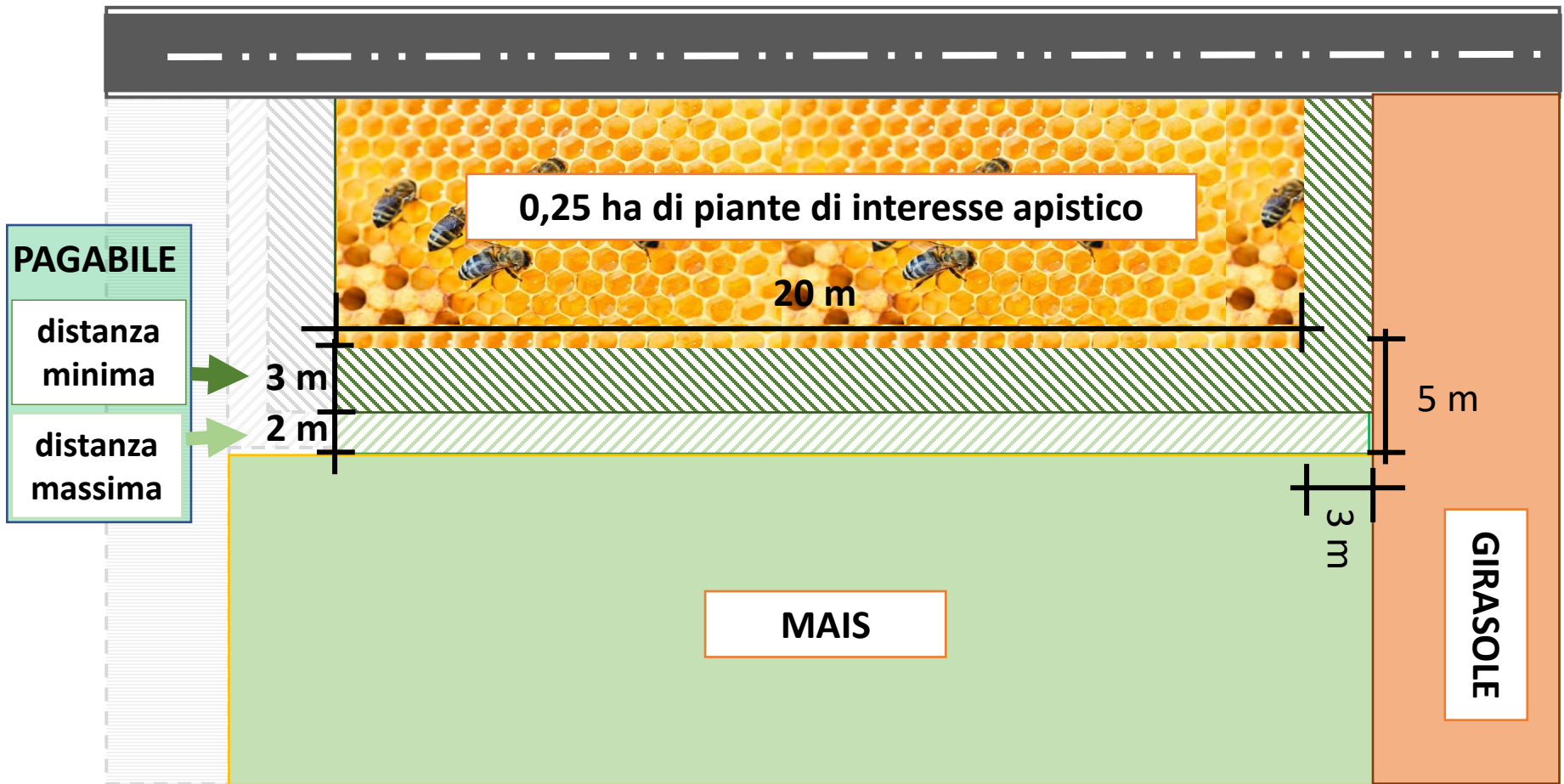
Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere in miscugli) , spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. Su questa fascia di rispetto fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico.
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. (1° marzo - 30 settembre).
IM203	Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Plafond specifico per i seminativi: 37,7 milioni di euro

Ammissibilità Eco 5 su seminativi



IL SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



Budget: 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

Beneficiari: Giovani agricoltori

Tipologia di sostegno: pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

Importo: 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

Durata: max 5 anni, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: 90 ettari

GIOVANI AGRICOLTORI



REQUISITI:

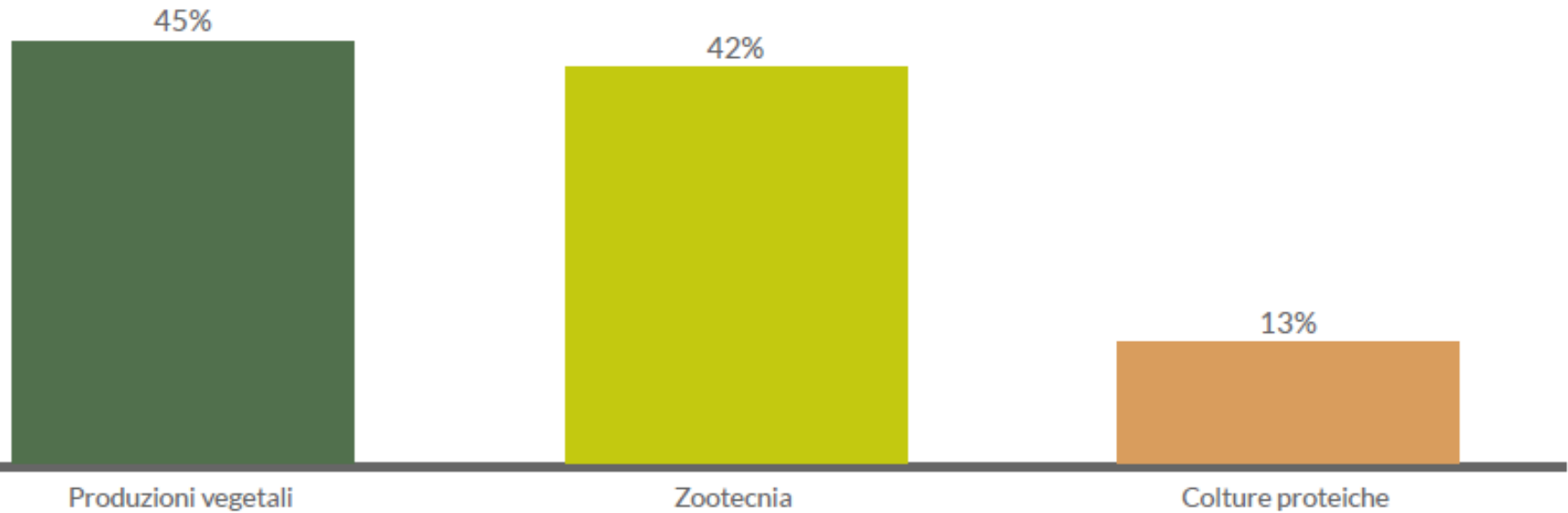
1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;



Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD [352,0 Mio EUR]**
- **Un ulteriore 2% può essere utilizzato per **aiuti accoppiati per le colture proteiche** [71,2 Mio EUR]**
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

DISTRIBUZIONE IN % NEI SETTORI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO



SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.492.932,85	67,15
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.864.417,18	122,93
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967,00	32,70
Accoppiato settore latte	42%	92.532.317,03	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	37.192.248,44	118,22
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	70,67
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.175.115,90	38,98
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.408.439,52	57,51
Accoppiato settore carne bovina	52%	112.486.254	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE OVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Agnelle da rimonta	4%	7.710.635,00	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.442.801,00	5,91
Accoppiato settore ovini	6%	13.153.436	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.595	

SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	77,17	236.346.085	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)	23	69.924.877	

TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58	306.270.962	
--	-----------	--------------------	--

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Riso

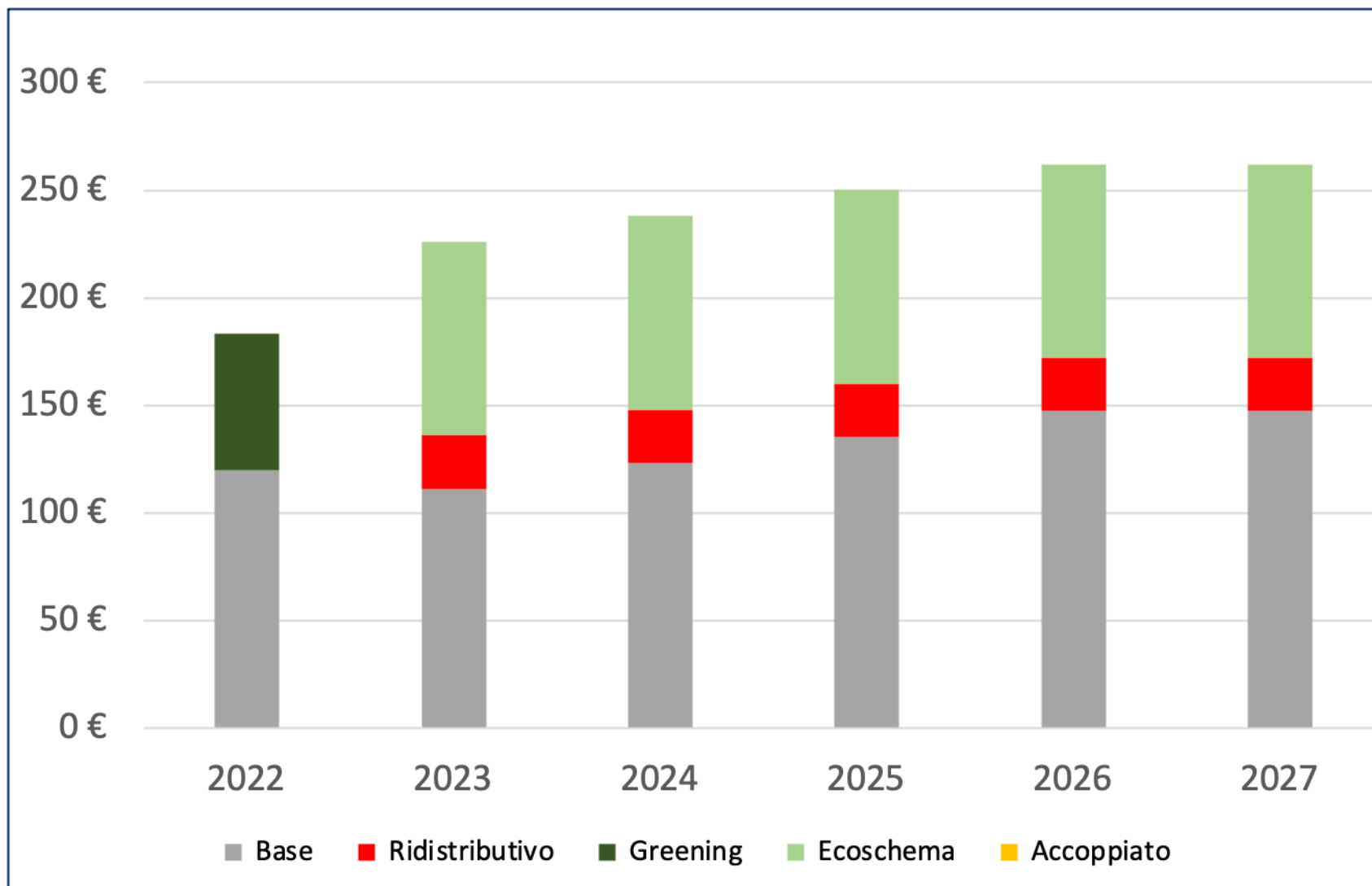
Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	• ettaro di superficie a riso, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena delle cariossidi, • coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata, • è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base • Importo minimo 302,81 €/ha, • Importo massimo 370,11 €/ha, • Importo unitario previsto: 336,46 €/ha
Budget annuale	• 74.085.407 €
Obiettivi	• favorire il miglioramento della competitività del settore • Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Soia

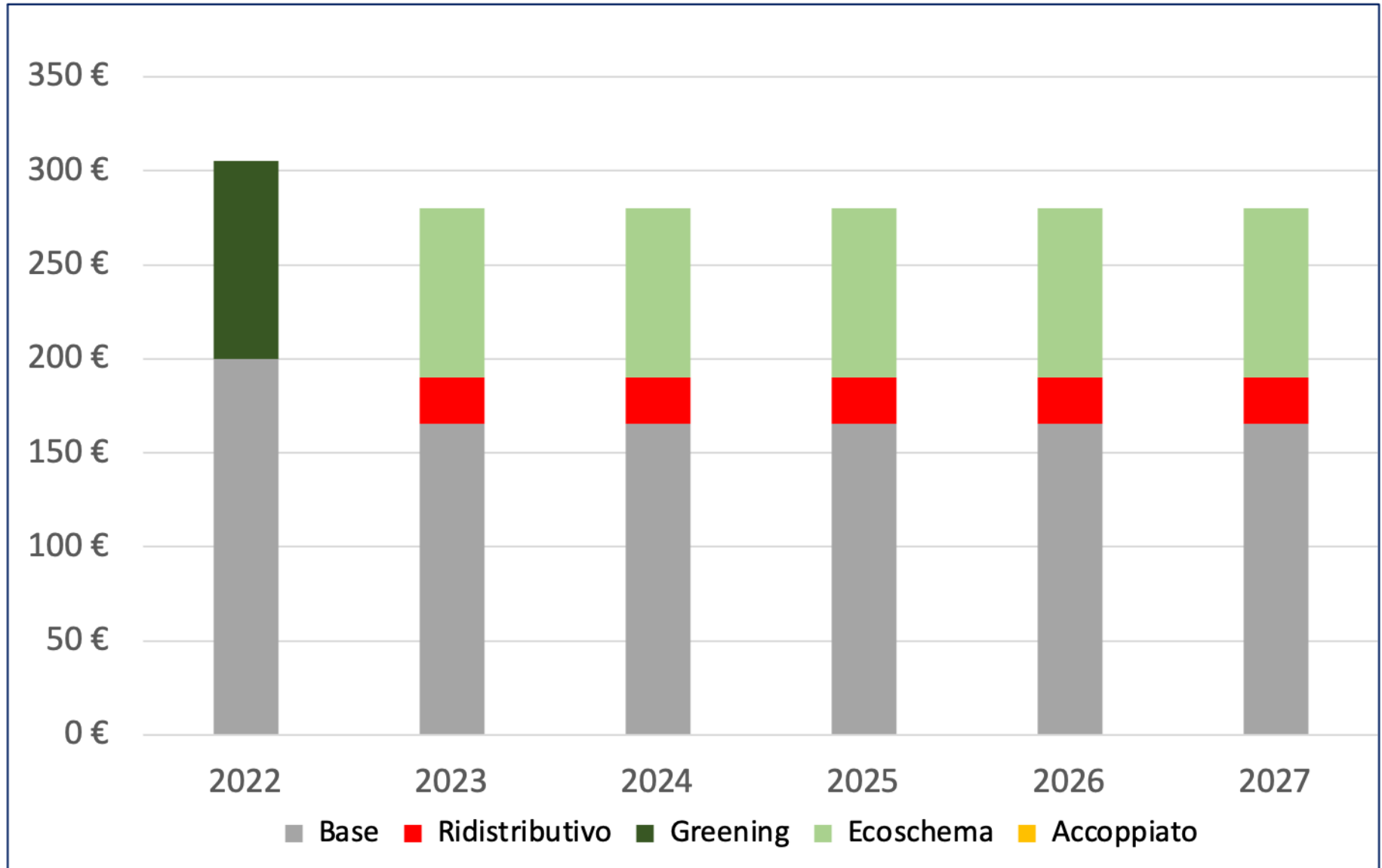
Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	• ettaro di superficie a soia, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei frutti e dei semi. • coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata, • è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base • Importo minimo 122,69 €/ha, • Importo massimo 149,95 €/ha, • Importo unitario previsto: 136,32 €/ha
Budget annuale	• 30.766.946 €
Obiettivi	• supportare il reddito degli agricoltori, • favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how, • incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale), • pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

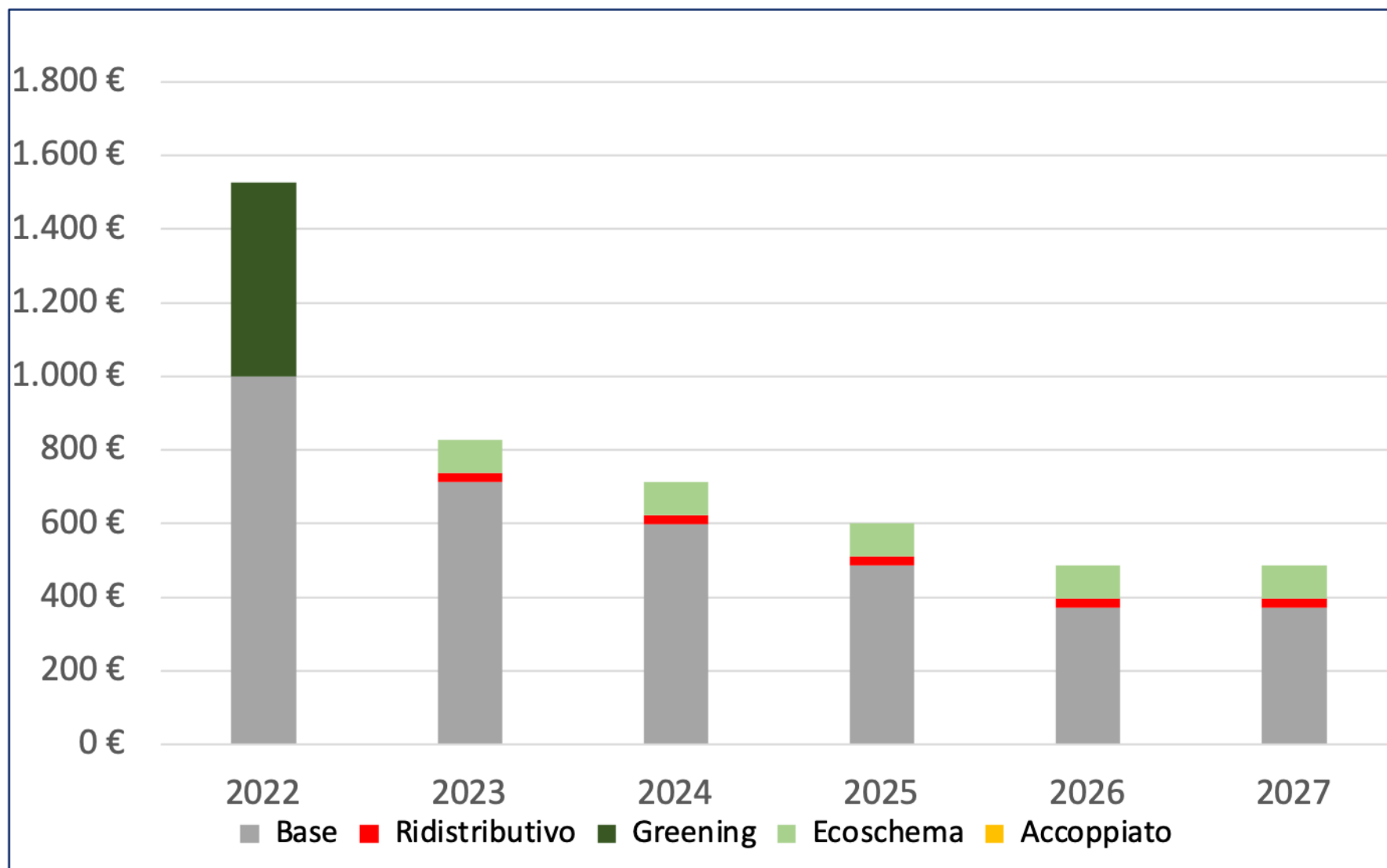
AZIENDA CON TITOLI CON VALORE BASSO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



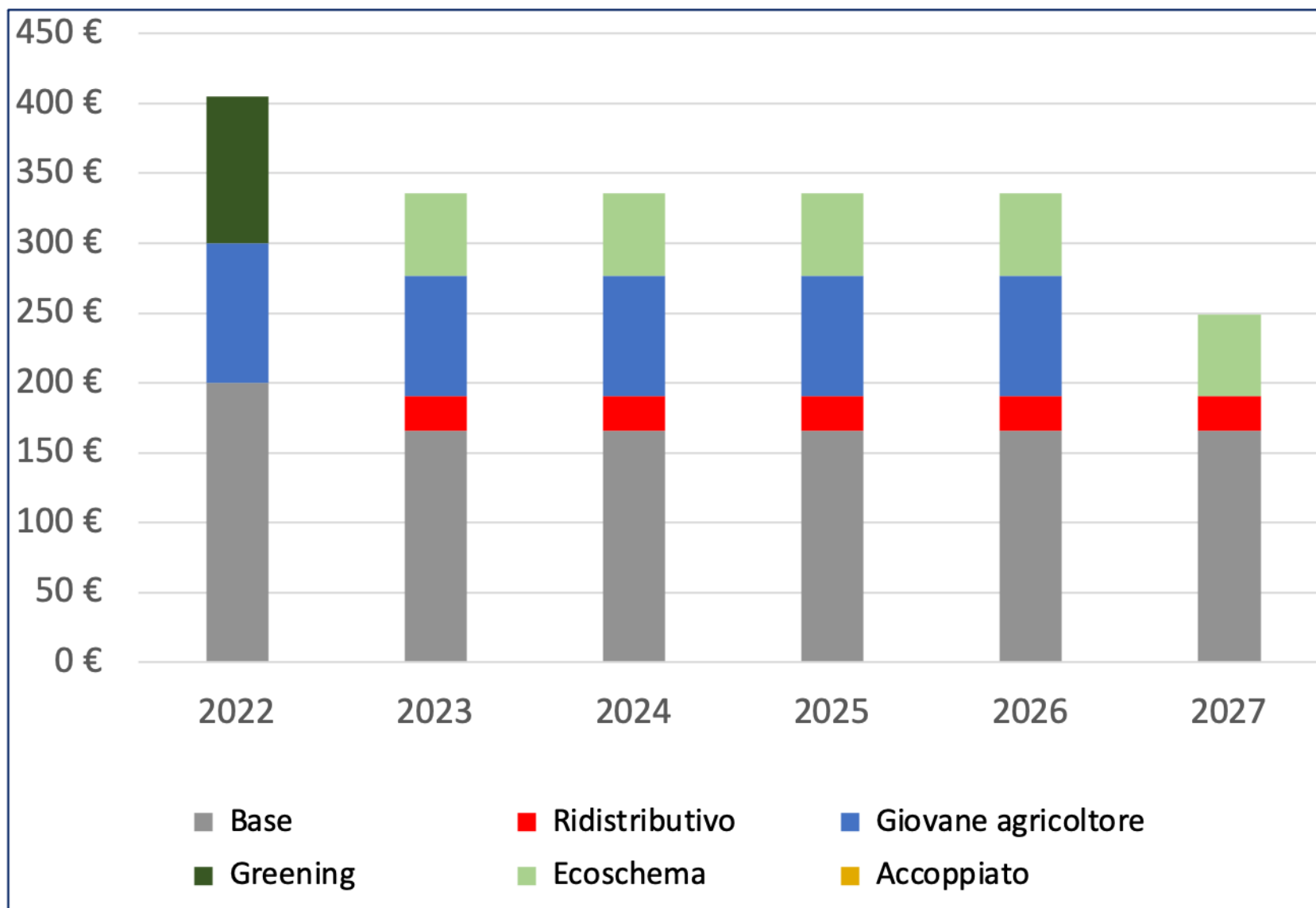
AZIENDA CON TITOLI CON VALORE MEDIO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



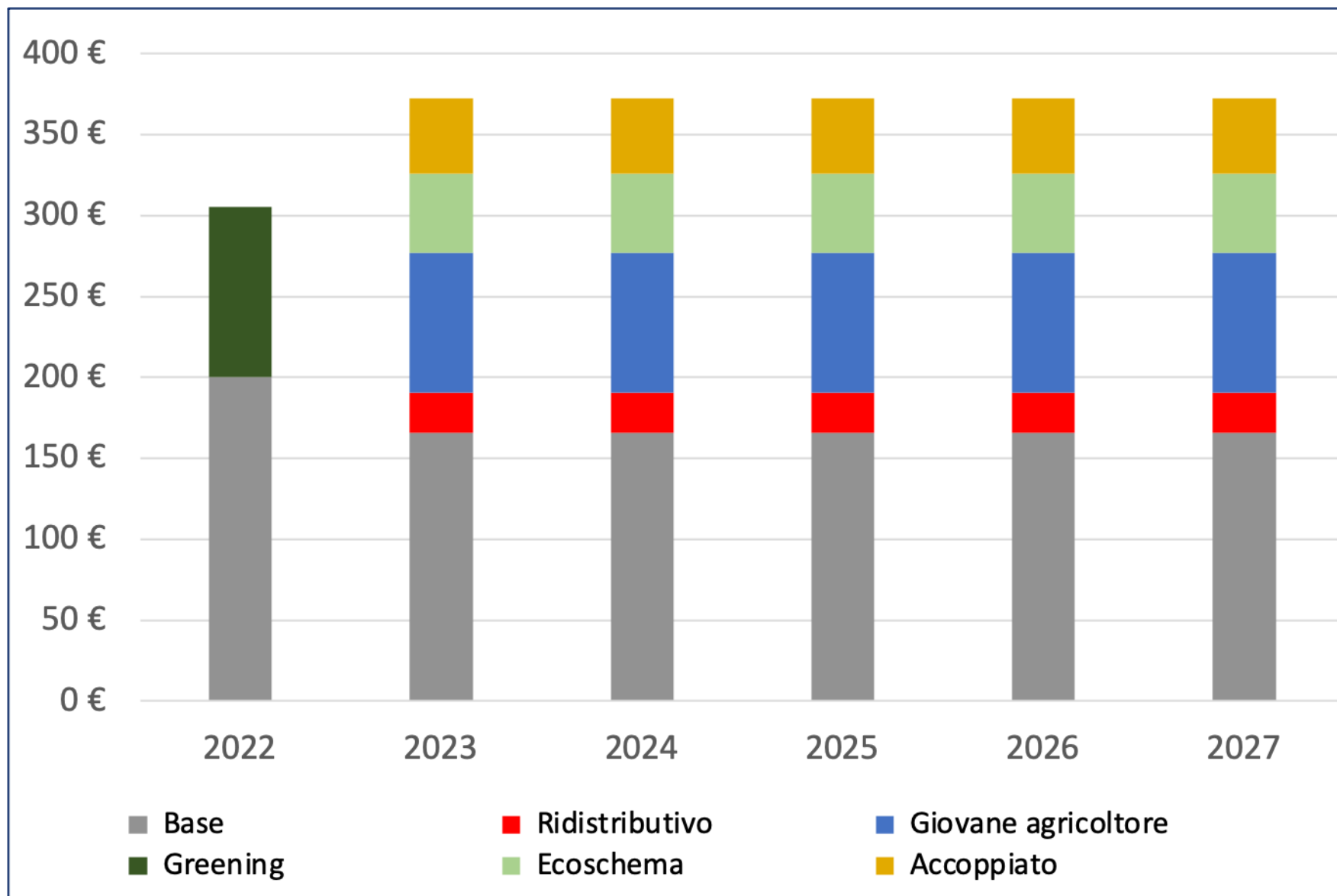
AZIENDA CON TITOLI CON VALORE ALTO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



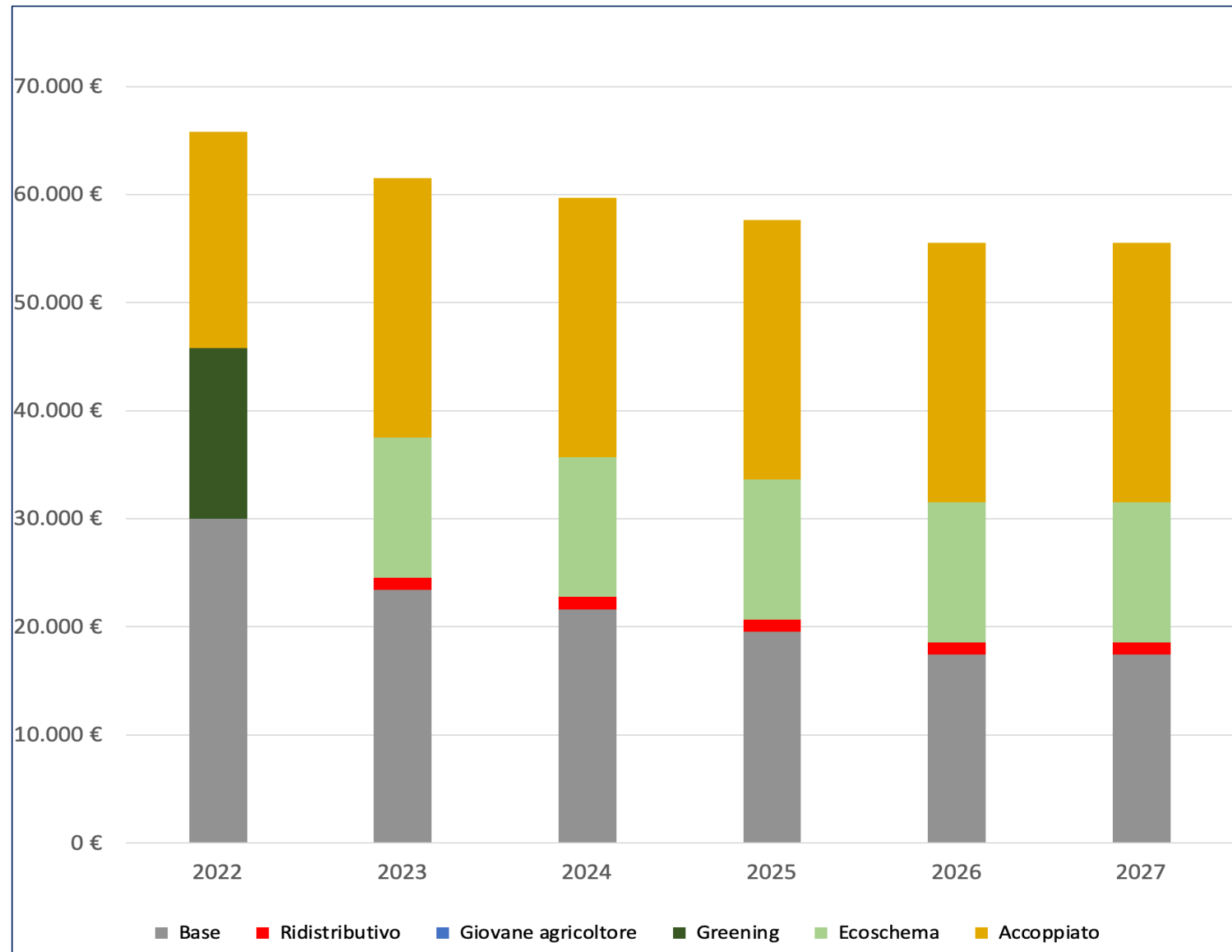
AZIENDA CON GIOVANE (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



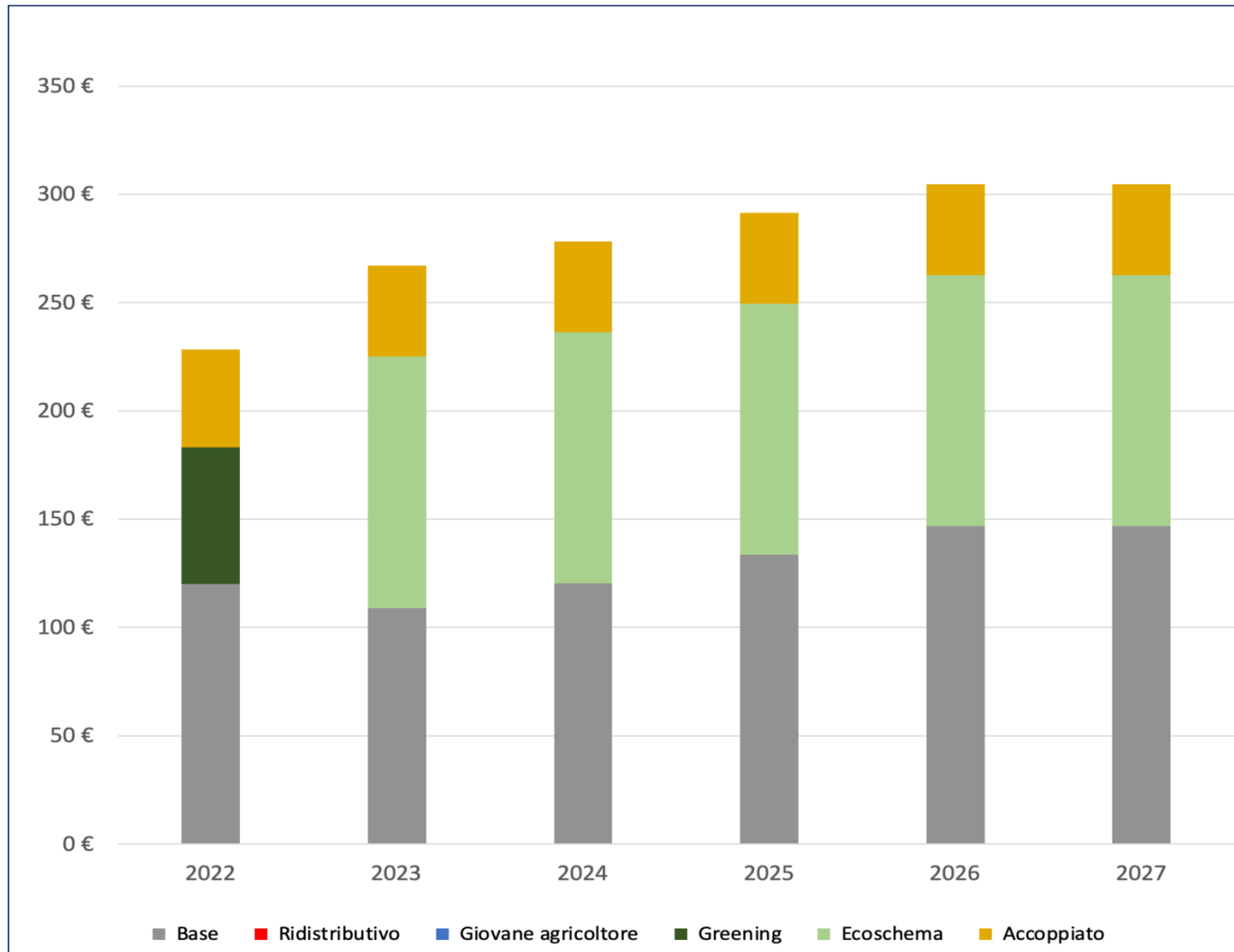
AZIENDA CON GIOVANE E ACCOPPIATO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)



AZIENDA CON 400 bovini da ingrasso (euro/azienda) (superficie ammissibile: 30 ettari)



AZIENDA CON 60 vacche nutrici razze IT (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)





Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli